



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 4 28 gennaio 2024

1.1 EDITORIALE

Al mio ordine scatenate l'inferno...

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Parmigiano in forte ripresa"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni" - Mercato potenzialmente schizofrenico.

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e

6.1 AGRICOLTURA E AMBIENTE

Sanzioni al contrario: le proteste degli agricoltori arrivano anche in Italia.

7.1 MACCHINE E INNOVAZIONE

Bando ISI INAIL 2023: salgono a 90 milioni di euro le risorse stanziare per l'agricoltura

8.1 BONIFICHE

Sicurezza idraulica a Torrile, parte il progetto per la Cassa di espansione "San Polo Sud" sulla Fossetta Alta

9.1 ZOOTECNIA

Recupero dei prati stabili, non è solo una questione di foraggi

10.1 AGROALIMENTARE E GDO

Forum Impresa Persona Agroalimentare

11.1 NOTIZIE BREVI

- Dalla Polonia a Fontanellato per il sistema di alimentazione sostenibile automatica più grande d'Europa

- Agricoltori custodi della terra: Cento trattori benedetti a Castione Marchesi (PR)

Editoriale

Al mio ordine scatenate l'inferno...



(DisseNATO) Dal Virus "X" alla guerra, entro breve, con la Russia! La strategia del terrore non segna il passo, anzi alza costantemente il tiro.

La scorsa settimana avevamo trattato l'argomento del VIRUS X e, ancor prima di aver chiuso lo schermo del computer, ecco che l'ammiraglio NATO ci invita a armarci per fronteggiare la guerra con il nemico giurato degli USA: Russia.

Di **Lamberto Colla** Parma, 28 gennaio 2024 - "L'intera popolazione e le autorità dei paesi della NATO devono essere preparate per la mobilitazione generale e una guerra su vasta scala con la Russia; una guerra del genere avrà luogo nei prossimi 20 anni", ha affermato il capo del comitato militare della NATO, l'ammiraglio **Rob Bauer**. "Mosca per noi è una minaccia e proprio per questo abbiamo sviluppato contromisure" ha insistito l'alto ufficiale.

La strategia del terrore non ha più limiti.

Dai cambiamenti ambientali disastrosi, dove il freddo d'inverno è già straordinario a 0°C e il caldo è soffocante a 35°C in estate, alla malattia "X" sviluppata da quel virus che ancora non si conosce ma che farà, si presume, molte vittime e per cui sarà indispensabile investire in ricerche per poterlo sconfiare, come ci ha fatto sapere il [WEF di Davos la scorsa settimana](#).

Ed infine ecco arrivare la buona novella dell'alto ufficiale NATO venuto a invitare gli alleati dell'Alleanza Atlantica a riarmarsi (visto che con la guerra in Ucraina gli arsenali sono stati svuotati e oggi siamo praticamente impossibilitati a difendere i confini e la nostra libertà anche se attaccati dalla Banda Bassotti). Ma pronta deve essere anche la popolazione, pronta a armarsi e a mandare i propri figli al fronte!

Per rendere ancor più plausibili le parole dell'alto ufficiale, l'Alleanza Atlantica sta mettendo in campo la più imponente esercitazione congiunta che si svolgerà in quei territori baltici al confine della Federazione Russa.

Già, dato che non è stato sufficiente scatenare la razione di Putin con la promessa di far aderire l'Ucraina alla NATO e le conseguenti batterie missilistiche che sarebbero state

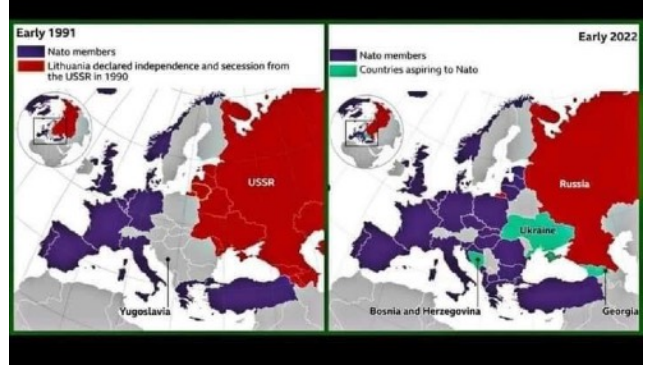


DissenNATO...

allestite a poche centinaia di chilometri da Mosca, ecco che la provocazione NATO si espande anche alle regioni scandinave, che un tempo erano URSS, e oggi potrebbero



diventare aree di "ripopolamento" missilistico di quello che un tempo era una organizzazione di difesa dei Paesi aderenti, contribuendo a irrigidire ancor più la posizione



anti occidentale di Putin.

E così, a quasi due anni dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la Nato ha dato il via alla sua più grande esercitazione militare congiunta dai tempi della Guerra Fredda. Per la prima volta in 30 anni, tutti i 31 paesi dell'alleanza militare del Nord Atlantico coordineranno le loro truppe per rispondere a un attacco simulato in Europa, per testare la propria capacità e velocità di reazione. All'esercitazione parteciperanno

90mila truppe, più di 50 navi, dalle portaerei alle cacciatorpediniere, sottomarini, oltre 80 jet da combattimento, elicotteri, droni e almeno 1.100 mezzi corazzati.

La simulazione durerà fino a maggio 2024 e comporterà un'imponente spostamento di truppe e mezzi da una sponda all'altra dell'Atlantico.



Il coordinamento delle operazioni sarà in capo al comando operativo della **Allied Reaction Force** con sede in **Italia**, scelta come base principale lo scorso autunno, in concomitanza con la nomina dell'ammiraglio **Giovanni Cavo Dragone** a capo del Comitato militare della Nato. **Per la prima volta, parteciperanno alle operazioni anche la Finlandia**, ultima arrivata nell'Alleanza, e la **Svezia**, che, nonostante sia ancora in attesa di ricevere il via libera alla sua adesione da parte della Turchia, sarà inclusa nell'esercitazione, portando il numero totale di paesi coinvolti a 32.

Attenzione particolare sarà data al dispiegamento rapido delle forze al confine orientale della **Polonia e nei paesi Baltici**, confinanti con Russia e Bielorussia. Altri luoghi oggetto d'osservazione saranno la **Germania, la Norvegia e la Romania**.



Al sud del mediterraneo, l'unica democrazia dell'area medio orientale perde ogni freno e si macchia di genocidio, al nord dell'Europa la NATO invece misurerà la sua nuova attitudine di forza d'attacco piuttosto che da difesa come dovrebbe essere.



Ed nel mezzo 4 delle 8 più grandi economie mondiali sono impegnate a fare harakiri smenandoci PIL, Lavoro e Armamenti, oltre ad alimentare tensioni sociali sempre più gravi in tutti i paesi, dall'UK alla Germania, dalla Francia all'Italia.

Al contrario gli USA stanno guadagnando su tutti i fronti, così come pure la Russia che ha rafforzato i rapporti con la Cina e i paesi Brics nel qual gruppo ha appena aderito anche l'Egitto e altri stanno attrezzandosi per aderire.

Stiamo soccombendo alla stupidità e alle speculazioni degli organismi sovranazionali che stanno consolidando l'influenza nelle nazioni occidentali. OMS, NATO, UE, BCE sono i nuovi Governi sceneggiati dai soliti burattinai. Ma guai a dirlo, perché l'accusa di complottismo potrebbe tramutarsi in tradimento.

E allora dobbiamo entrare nell'ordine di idee di "resistere".

Il diritto di resistenza è sostanzialmente (ed implicitamente) accolto dalla nostra Costituzione, in quanto rappresenta una estrinsecazione del principio della sovranità popolare, sancita dall'art. 1 della Costituzione e che quindi informa tutto il nostro Ordinamento giuridico.

LINK

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

(Embedded Bauer)

```
<script async src="https://telegram.org/js/telegram-widget.js?22" data-telegram-post="Giusnaturalista/4298" data-width="100%"></script>
```

<https://gazzettadellemilia.it/politica/item/44552-da-davos-una-soluzione-per-tutto-e-tutti>

<https://tg24.sky.it/salute-e-benessere/2024/01/17/malattia-x-covid>

[https://www.uonna.it/diritto-di-resistenza-nella-costituzione-italiana.htm#:~:text=CONCLUSIONI-Il%20diritto%20di%20resistenza%20è%20sostanzialmente%20\(ed%20implicitamente\)%20accolto%20dalla,tutto%20il%20nostro%20Ordinamento%20giuridico.](https://www.uonna.it/diritto-di-resistenza-nella-costituzione-italiana.htm#:~:text=CONCLUSIONI-Il%20diritto%20di%20resistenza%20è%20sostanzialmente%20(ed%20implicitamente)%20accolto%20dalla,tutto%20il%20nostro%20Ordinamento%20giuridico.)

<https://gazzettadellemilia.it/politica/item/40014-davos-2023-ritornano-i-geni-del-male>

<https://www.arezzoinforma.it/jim-ferguson-combatti-per-la-tua-liberta-contro-il-world-economic-forum-wef/>

<https://freedomtraininternational.org>



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI” - MERCATO POTENZIALMENTE SCHIZOFRENICO.

Notizie confuse mantengono i mercati in tensione e ogni direzione è possibile.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali “Cereali e dintorni” - Mercato potenzialmente schizofrenico.

Notizie confuse mantengono i mercati in tensione e ogni direzione è possibile.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 24 gennaio 2023 - In generale i valori dei mercati internazionali sono scesi, e ora, quasi tutti i prodotti sono su punti di resistenza (del resto non può sempre e solo scendere) anche se varie notizie “un po’ confuse”, sui dati del raccolto in Sud America sostengono il comparto soya e non solo quello.

CHIUSURE /CHICAGO martedì 23.01.2024					
SEMI	mar 1239,4 (+15,2)	mag 1247 (+14)	lug 1254,2 (+13)		
FARINA	mar 361,1 (+5,3)	mag 360,2 (+4,6)	lug 362,7 (+3,5)		
OLIO	mar 48,21 (+0,05)	mag 48,69 (+0,05)	lug 48,89 (+0,04)		
CORN	mar 446,4 (+0,6)	mag 456,6 (+0,4)	lug 466 (+1,2)		
GRANO	mar 596,4 (0)	mag 606,6 (+0,2)	lug 612,6 (+0,6)		

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata cotta per la farina.

MATIF del 23.01.24					
CORN	mar 186,5 (+0,5)	giu 191 (+0,5)	ago 194,25 (+0,5)		
GRANO	mar 217,5 (+0,75)	mag 219,75 (+0,75)	set 224,75 (0)		
COLZA	feb 440 (+6,75)	mag 437,5 (+6)	ago 431,5 (-3,75)		

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

Nel mercato **interno** poco da segnalare: crisi fisica sulla scarsità di farina di soya al porto, che però potrebbe risolversi dalla prossima settimana, cereali “stanchi”. Cruscami in ribasso, fibrosi e foraggi stabili. Carezza di far colza nei proteici. Fermo il comparto soya.

Da segnalare nel mercato interno una diffusa ritenzione alla vendita dei prodotti raccolti nelle campagne scorse.

Per il mondo delle **bioenergie** nulla da segnalare se non ancora una certa ristrettezza di farinetta di mais da biogas, mentre per le altre zootecniche nessun problema, mais uso bioenergetico introvabile, fra non molto il settore potrà adagiarsi con i cruscami di grano.

Tutto il mercato soffre per i ridotti scambi e questo è la prova di una crisi dei consumi piuttosto diffusa. Del resto con due guerre aperte e vari focolai di crisi in giro per il globo c'è poco da stare allegri, ora il mercato non potrà certo scappare via più di tanto, ma attenzione perché essendo seduti su varie polveriere tutto e il contrario di tutto è possibile attendersi. Inoltre, i problemi della **logistica** non si stanno ancora completamente risolvendo.

Un esempio che il mercato non possa continuare a calare in eterno lo stiamo registrando con i prezzi del comparto farina di soya dove i valori da febbraio in poi (pur essendo inferiori a quelli spot che risentono della crisi di fisicità da settimane segnalata) da tre giorni aumentano di continuo e sensibilmente.

La rivolta degli agricoltori Europei contro le direttive della P.A.C si allargano un po'

ovunque e iniziano anche da noi. Solo che i media non ne parlano più di tanto...

Indici Internazionali al 24 gennaio 2024

L'indice dei noli b.d.y. è risalito a 1473 punti, il petrolio wti è salito a circa 75 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,08700 ore 09.42

Indicatori del 24 gennaio 2024		
Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1473	1,08700 ore 09.42	75 €/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”: SOIA IN RECUPERO

Opportunità commerciale per i consumatori di farina di girasole 28% proteine, produzione italiana, in quanto allo studio vie è disponibilità merce a valori interessanti

Mario Boggini e Virgilio

Cereali “Cereali e dintorni”: Soia in recupero

Opportunità commerciale per i consumatori di farina di girasole 28% proteine, produzione italiana, in quanto allo studio vie è disponibilità merce a valori interessanti

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano,
16 gennaio 2024 -

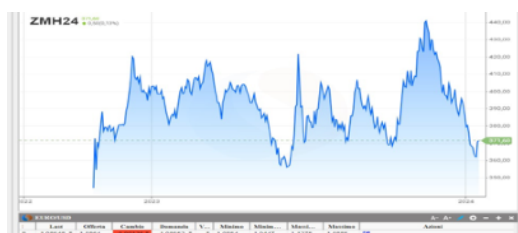
>HUISURE /CHICAGO lunedì 16.01.2024		
IBRÉ	mar 1227,2 (+3)	lug 1246,6 (+2,4)
'ARINA	mar 371,1 (+9)	lug 368,3 (+5,3)
JLIO	mar 47,25 (+1)	lug 47,88 (+6,88)
ORNI	mar 443,4 (+3,4)	lug 464 (-4,2)
BRANO	mar 582 (-14)	lug 605,2 (+13,2)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano n dollari per tonnellata scorta per la farina.

#ATIF del 16.01.24		
CORN	mar 187,25 (+1,75)	ago 196 (+2,5)
GRANO	mar 214,5 (-2,25)	set 223,5 (-2,25)
COZZA	feb 424,75 (+2,5)	ago 426,5 (+1,75)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

Il comparto farina di soya, dopo aver toccato i 360 punti e averli “rotti al di sotto ma di poco”, ha ritrovato slancio al



recupero! Si presume che sarà così sino a che non ci sarà chiarezza sui dati del Sud

America. (per questo ci vorrà qualche settimana).

Infine, se ricompariranno onde basse di mercato, si potrà agevolmente acquistare sulle posizioni maggio dicembre 24.

Nel **mercato interno** poco da segnalare: crisi fisica per scarsità di far soya al porto, cereali su punti di resistenza specie per il mais vicino al massimo punto di flessione, soprattutto il nazionale. Cruscami in ribasso, fibrosi in aumento, foraggi stabili. Carezza di farina di colza tra i proteici.

Opportunità commerciale per i consumatori di farina di girasole 28% proteine, produzione italiana, in quanto allo studio vie è disponibilità merce a valori interessanti.

Per il mondo delle **bioenergie** nulla da segnalare se non ancora una certa ristrettezza di farinetta di mais da biogas, mentre per le altre nessun problema, e mais uso bioenergetico introvabile, fra non molto il settore potrà adagiarsi con i cruscami di grano.

Indici Internazionali al 17 gennaio 2024

L'indice dei noli b.d.y. è inspiegabilmente in discesa a 1.324 punti, il petrolio wti è sceso a circa 72 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,08683 ore 08.42

Indicatori del 17 gennaio 2024		
Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.324	1,08683 ore 08.42	72 €/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](http://www.commodities.com)

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Parmigiano in forte ripresa”

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della III - VI settimana 2024 “Cresce il latte ma burro resta stabile” come il pecorino e il grana. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Parmigiano in forte ripresa”

News Lattiero Caseario - n° 33° e 4° settimana - 22 gennaio 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della III - VI settimana 2024 “Cresce il latte ma burro resta stabile” come il pecorino e il grana. - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Italia, Milano - Prezzo del Latte crudo spot nazionale (effuso in cisterna, franco arrivo in lattieria Nord Italia) Fonte: CCIAA Metropolitana Milano/Massobianca Lodi



di Redazione Parma, 22 gennaio 2024 -

LATTE SPOT – A Milano i listini avanzano. A Verona come a Milano prezzi in ripresa dopo il calo di cavallo anni tranne per il nazionale in calo, Il latte Bio milanese ancora cede leggermente.

	VR (22/1/2024)	MI (22/1/2024)
Latte crudo spot Nazionale	52,07 53,10 (+)	50,00 52,07 (+)
Latte Intero pastorizzato estero	48,46 49,48 (+)	47,43 48,97 (+)
Latte scremato pastorizzato estero	23,81 24,84 (+)	22,77 24,32 (+)
Latte spot BIO nazionale		59,80 61,34 (=)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro sono stabili da diverse settimane. La crema cede solo 2 cent. Alla borsa di Parma lo zangolato resta inalterato come alla Borsa di Reggio Emilia. Alla Borsa Veronese la panna è stabile. Margarina stabile.

Borsa di Milano (22/1/2024)
 BURRO CEE: 5,35 Kg. (=)
 BURRO CENTRIFUGA: 5,50 €/Kg. (=)
 BURRO PASTORIZZATO: 3,70 €/Kg. (=)
 BURRO ZANGOLATO: 3,50 €/Kg. (=)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,54 €/Kg. (-)
 MARGARINA dicembre 2023: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (22/1/2024) (=)
 PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,57 – 2,67 €/Kg.

Borsa di Parma (19/1/2024) (=)
 BURRO ZANGOLATO: 3,10€/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 16/1/2024 (=)

BURRO ZANGOLATO: 3,10 – 3,10 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (22/1/2024) – Il Grana Padano è stazionario
 - Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 – 8,90 €/Kg. (=)
 - Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,90– 10,25 €/Kg. (=)
 - Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 – 10,60 €/Kg. (=)

Italia, Milano - Prezzo del Grana Padano 12 mesi oltre 20 mesi (scelto 01, per frazione di partita) Fonte: CCIAA Milano



- Fuori sale 60-90 gg: 7,55 – 7,60 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 19/1/2024 – A Parma, i listini hanno avuto un sensibile rimbalzo dopo settimane di stabilità. Anche a Milano i prezzi prendono il volo.

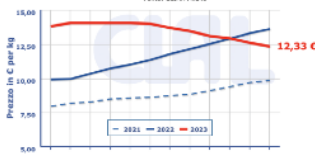
PARMA (19/1/2024) MILANO (22/1/2024)
 -Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,75 – 9,95 €/Kg. (+) -

Italia, Parma - Parmigiano Reggiano stag. minimo 18 mesi e oltre (qualità scelta 12% fra 0-1, per lotti di partita) Fonte: CCIAA Parma (Prezzo medio mensile)



9,80 - 10,10 €/kg (+)
 -Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,05 – 10,40 €/Kg. (+) -
 -Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,65 – 11,25 €/Kg. (+) -10,80 – 11,05 €/kg (+)
 -Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,35 – 11,90 €/Kg. (+) - 11,45 – 12,00 €/kg (+)
 -Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,10 –12,80 €/Kg. (+) - 12,20 – 12,75 €/kg (+)

Italia, Milano - Prezzo del Pecorino Romano stagionatura 5 mesi ed oltre da produttore Fonte: CCIAA Milano



PECORINO ROMANO DOP – Milano 22/1/2024 novembre 2023 – A Milano il listino segna stabilità.

MILANO (22/1/2024)
 -Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,20– 12,45 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull’argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE

SANZIONI AL CONTRARIO: LE PROTESTE DEGLI AGRICOLTORI ARRIVANO ANCHE IN ITALIA

Tanti la teorizzavano, in pochi ci credevano davvero: la protesta degli agricoltori è arrivata anche in Italia.

Di Dario Lucisano



Trattori e proteste

Sanzioni al contrario: le proteste degli agricoltori arrivano anche in Italia



Tanti la teorizzavano, in pochi ci credevano davvero: la protesta degli agricoltori è arrivata anche in Italia.

Di **Dario Lucisano** Cagliari, 25 gennaio 2024 - Il 22 gennaio, sulla scia di quanto accaduto in Europa, gli agricoltori italiani hanno iniziato a lanciare le loro prime proteste, invadendo strade e città a bordo dei propri trattori.

A finire sotto assedio dai contadini del belpaese sono state gran parte delle regioni italiane: dall'Emilia alla Calabria, dal Lazio alla Puglia, dalla Toscana alle Marche, dal Veneto alla Sicilia, gli agricoltori hanno colpito praticamente **ogni angolo dello stivale**.

Sotto il mirino delle proteste, promosse su scala nazionale dai [Comitati Riuniti Agricoli](#), ma ricolme di aderenze spontanee su base locale, sono finite numerose questioni, a partire dall'**aumento dei prezzi** per arrivare fino alle **politiche comunitarie**.

Nessuna di esse è una novità, e tutte mostrano invece plasticamente il forte legame di parentela che le neonate sommosse italiane presentano con le innumerevoli manifestazioni di cui si sono resi protagonisti gli **agricoltori degli altri Paesi europei**.

Le motivazioni che hanno spinto gli agricoltori italiani a lanciare le proprie mobilitazioni sono numerose. A tal proposito, il CRA ha postato un [video](#) su Facebook in cui specifica la finalità delle manifestazioni da esso promosse. Tra queste figure, in primo luogo, la **salvaguardia del settore agricolo** dalle importazioni, dai grandi interessi e dalle sempre più crescenti tasse, da affiancare alla **difesa degli stessi lavoratori** della categoria.

A finire sul tavolo, inoltre, è stata anche la stessa **sfiducia nei confronti della politica** e dei sindacati, accusati di tradimento dal CRA, il quale reputa che essi abbiano agito contro «gli interessi dei lavoratori».

Per comprendere pienamente tali finalità, è necessario avere bene in mente lo scenario entro cui esse si stagliano.

Va infatti sottolineato come con la **guerra in Ucraina** e le conseguenti sanzioni alla Russia, il settore agricolo sia rimasto particolarmente colpito in tutta Europa: Germania a parte, qualche giorno fa i contadini hanno sollevato o portato avanti dimostrazioni

anche in Francia, Romania e Polonia, anche se in quest'ultima sembra stiano trovando un accordo.

I primi Paesi a venire colpiti dalle rivolte degli agricoltori sono stati quelli confinanti con l'Ucraina, in cui i contadini si sono sollevati denunciando ai propri vertici di attuare **due pesi e due misure** nelle proprie politiche commerciali e produttive.

Nello specifico, le proteste di categoria si sono focalizzate sulle questioni relative all'importazione del grano ucraino e della facilitata concorrenza straniera, ma sono finite rapidamente per trattare anche il problema dell'aumento dei prezzi della benzina, causato dal sempre minor ricorso alle risorse russe e dalle sanzioni contro Mosca, finite per **ritorcercarsi contro**.

A causa dell'aumento del prezzo del gas, infatti, i vari governi attaccati dagli agricoltori hanno cancellato le agevolazioni di cui la categoria godeva, causandone il sollevamento.

A incidere particolarmente, infine, sono state anche le manovre del **Green Deal europeo**, cui politiche sono giudicate dai contadini come troppo stringenti; a questo va affiancata anche la decisione di introdurre **prodotti estranei** a colture e culture locali nel mercato, come i famosi casi della farina di insetti e della carne sintetica, contro cui si sono mossi tra i primi gli [olandesi](#).

I sollevamenti degli agricoltori italiani portano avanti sostanzialmente le stesse istanze lanciate dagli omologhi europei. Ad aggiungervi, tuttavia, c'è anche la protesta contro **l'eliminazione dell'esenzione Irpef**, a causa della quale gli agricoltori saranno tassati a formula piena sui propri redditi agricoli. Le proteste italiane non sono ancora arrivate ai livelli di [quelle](#) degli [agricoltori tedeschi](#), ma suggeriscono una mobilitazione senza precedenti.

A tal proposito, basti pensare a quanto successo a Bologna, dove sono stati circa **200 i trattori** arrivati sotto il Palazzo della Regione per chiedere un aiuto concreto; o ancora si guardi il caso della Calabria, dove **centinaia di veicoli agricoli** hanno sfilato sulle principali strade della regione, creando non pochi imbarazzi al traffico.

È vero, di fianco a questi casi eclatanti ce ne sono altri di ben più modesta portata, ma le manifestazioni stanno procedendo e stanno coinvolgendo **sempre più persone**.

Eppure, numeri a parte, ciò che colpisce davvero è lo stesso fatto che si sia promossa una mobilitazione: gli agricoltori, autentico motore di qualsiasi Paese, svolgono un mestiere che richiede un investimento di tempo e sforzo **incomparabile rispetto agli altri**

MACCHINE

BANDO ISI INAIL 2023: SALGONO A 90 MILIONI DI EURO LE RISORSE STANZIATE PER L'AGRICOLTURA

AUMENTATI ANCHE L'IMPORTO MASSIMO EROGABILE PER CIASCUN PROGETTO E LA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'AMMODERNAMENTO DEL PARCO MACCHINE AGRICOLE

INAIL - Meccagri - Nobili spa



Meccanica Nobili Spa

Bando ISI INAIL 2023: salgono a 90 milioni di euro le risorse stanziare per l'agricoltura



ciascun progetto che passa da 60mila a 130mila euro.

Cresce, inoltre, la percentuale di copertura delle spese sostenute, dal 40% al 65% nel caso della generalità delle imprese e dal 50% all'80% per i giovani agricoltori.

REQUISITI OBBLIGATORI E CRITERI DI AMMISSIONE AL

Roma, 18 gennaio 2024 - In primo piano tra le novità previste dall'edizione 2023 del bando ISI Inail l'aumento degli incentivi per l'agricoltura (Asse 5) che salgono da



35 a 90 milioni di euro a fondo perduto, con l'obiettivo di favorire un sensibile incremento del numero dei progetti ammessi al contributo e della portata degli interventi realizzati per l'**ammodernamento del parco macchine agricolo** secondo gli standard di sicurezza europei.

AUMENTATI ANCHE L'IMPORTO MASSIMO EROGABILE PER CIASCUN PROGETTO E LA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE

Oltre all'aumento dei fondi a disposizione, suddivisi in 70 milioni per la generalità delle imprese agricole e in 20 milioni per i giovani agricoltori (under 40) organizzati anche in forma societaria, è stato aumentato l'importo massimo erogabile per

FINANZIAMENTO

Ciascun progetto può prevedere al massimo l'acquisto di due beni in una delle seguenti combinazioni: un trattore agricolo o forestale e una macchina agricola o forestale dotata di motore proprio, due macchine agricole e forestali, di cui una sola dotata di motore, o due macchine agricole e forestali senza motore. Sia le macchine sia i trattori devono essere nuovi e conformi al regolamento 167/2013 della Comunità europea e al decreto legislativo 17/2010. Sono ammessi motori a benzina, gasolio, metano o elettrici. Tutti i macchinari per i quali è possibile ottenere il finanziamento devono essere utilizzati per la coltivazione dei terreni o l'allevamento degli animali. Non sono finanziabili, invece, quelli utilizzati in fasi successive, come il magazzino, il confezionamento e la trasformazione.

Ciascuna delle macchine richieste, inoltre, deve soddisfare i requisiti di una delle due misure previste dal bando, che puntano rispettivamente al miglioramento del rendimento e della sostenibilità dell'azienda e all'abbattimento delle emissioni inquinanti, in relazione a tre fattori di rischio: infortuni causati da mezzi obsoleti, rumore e operazioni manuali. Con l'eccezione dell'asse riservato alle micro e piccole imprese che operano in diversi settori dell'industria manifatturiera, le aziende agricole possono presentare domanda di finanziamento anche per gli altri assi di intervento previsti dal bando Isi, seppure con condizioni e requisiti differenti.

DAL 21 FEBBRAIO 2024 L'INAIL RENDERÀ NOTE LE DATE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica per la presentazione della domanda, sono pubblicate nella [sezione dedicata nel sito Inail al bando ISI 2023](#), entro il 21 febbraio 2024. La data precisa del Click Day verrà comunicata nel mese di giugno / luglio 2024.

BONIFICHE

SICUREZZA IDRAULICA A TORRILE, PARTE IL PROGETTO PER LA CASSA DI ESPANSIONE "SAN POLO SUD" SULLA FOSSETTA ALTA

Grazie alla collaborazione tra Comune di Torrile e Consorzio di Bonifica Parmense. Investimento di 2,3 milioni di euro per mettere in sicurezza San Polo e Colorno

Di Bonifica Parmense



Bonifica

Sicurezza idraulica a Torrile, parte il progetto per la Cassa di espansione "San Polo Sud" sulla Fossetta Alta



ad un'importantissima opera che aumenterà notevolmente il livello di sicurezza idraulica del centro abitato di San Polo, riducendo i rischi di allagamento, dovuti all'esondazione delle acque dalla Fossetta Alta, come quelle che misero in grande difficoltà il paese nel 2013. La nuova struttura avrà grande valore per tutto il territorio della Bassa Est visto che permetterà anche di efficientare

l'operatività del nodo idraulico del Travacone a Colorno, grazie ad una possibile riduzione delle portate d'acqua. Siamo molto felici della possibilità di poter dare attuazione a questo progetto, atteso da anni, grazie al fatto che le imprese continuano ad investire sul territorio di Torrile, come testimonia ad esempio il quartiere industriale San Polo Sud rinnovato e potenziato negli ultimi dieci anni, garantendo così risorse al Comune tramite varie opere compensative come questa che permette di mettere a disposizione della Bonifica il terreno su cui costruire la cassa".

Grazie alla collaborazione tra Comune di Torrile e Consorzio di Bonifica Parmense. Investimento di 2,3 milioni di euro per mettere in sicurezza San Polo e Colorno

24 Gennaio 2024 - Può avere inizio l'iter che porterà alla realizzazione della **Cassa di espansione San Polo Sud** - per un investimento complessivo di circa **2,3 milioni di euro** - grazie alla quale sarà possibile aumentare la sicurezza idraulica del centro abitato di San Polo, che fu colpito da un'alluvione il 20 aprile del 2013, e di Colorno con specifico riferimento al nodo idraulico del Travacone.

Il progetto, illustrato in municipio a Torrile da **Consorzio della Bonifica Parmense** e **Amministrazione Comunale di Torrile**, prevede la realizzazione di una Cassa di espansione in un'area a Sud del paese, alle porte di San Polo per chi arriva da Parma, sul canale **Fossetta Alta**.

L'investimento è possibile grazie ad un contributo definito dal Consiglio dei Ministri tramite il DPCM "Casa Italia" che, attraverso la Regione Emilia-Romagna, ha messo a disposizione del Consorzio della Bonifica Parmense **1,7 milioni di euro** e, grande novità degli ultimi giorni, grazie ad un investimento del Comune di Torrile pari a **660mila euro**, ossia il valore del terreno del quale il Comune è entrato in possesso nell'ambito delle opere compensative legate ad investimenti sul territorio da parte di privati.

*"Il terreno del valore di 660mila euro, ora di proprietà del Comune - spiega **Alessandro Fadda, sindaco di Torrile** - viene messo a disposizione del Consorzio di Bonifica dal nostro ente per consentire di dare avvio*



Sul piano delle tempistiche la progettazione dovrà ottenere la Valutazione di impatto ambientale entro i primi mesi del 2025, dopo di che potranno iniziare la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. *"Convergenza di priorità e unione di intenti hanno garantito, ancora una volta, il raggiungimento di un importante obiettivo per il territorio e la comunità - sottolinea **Fabrizio Useri, direttore generale della Bonifica Parmense** - grazie ad una robusta sinergia tra i vari enti coinvolti che, di fatto, snellisce burocrazia e tempistiche per pervenire ai positivi esiti che oggi riscontriamo tangibilmente".*

[Materiali allegati: un'immagine dell'incontro tra l'amministrazione comunale di Torrile e la Bonifica Parmense, da sinistra: Daniele Scaffi (dirigente area tecnica Bonifica Parmense), Fabrizio Useri (direttore generale Bonifica Parmense), Alessandro Fadda (sindaco del Comune di Torrile), Corrado Zanelli (responsabile del Settore Gestione Manutenzione Patrimonio del Comune di Torrile) e Lucia Bortesi (istruttore direttivo tecnico del Settore Gestione Manutenzione Patrimonio del Comune di Torrile); e una ortofoto che mostra, evidenziata, l'area in cui sorgerà la cassa di espansione]

ZOOTECNIA

RECUPERO DEI PRATI STABILI, NON È SOLO UNA QUESTIONE DI FORAGGI

I prati stabili sono realtà il cui significato va oltre l'aspetto prettamente foraggero, essendo essi strumenti eccezionali di biodiversità, sostenibilità, salvaguardia del territorio.

Di Francesco Verna

SPP - Consorzio Formaggio Parmigiano Reggiano



Parmigiano Reggiano

Recupero dei prati stabili, non è solo una questione di foraggi



E poi ci sono anche quelli sociali, ambientali e di comunicazione, altrettanto importanti per un prodotto come il Parmigiano Reggiano verso cui il consumatore chiede rassicurazioni non solo per le sue caratteristiche organolettiche, ma anche per tutto ciò che riguarda la sostenibilità, il territorio e la sua biodiversità e proprio per questo diventano anche strumenti importanti di valorizzazione e marketing.

I temi tecnici

Di Francesco Verna

SPP - Consorzio Formaggio Parmigiano Reggiano

I prati stabili sono realtà il cui significato va oltre l'aspetto prettamente foraggero, essendo essi strumenti eccezionali di biodiversità, sostenibilità, salvaguardia del territorio. Soprattutto nelle aree più difficili di collina e montagna, il loro recupero e mantenimento rappresenta la condizione primaria affinché possa rimanere una zootecnia attiva, con quel che ne deriva in termini ambientali e sociali per le comunità del posto.

Per un comprensorio come quello del Parmigiano Reggiano, dove molto del suo territorio è in area collinare e montana, si capisce come la questione sia centrale.

È quindi una logica conseguenza di tutto ciò che il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano sia tra i principali sostenitori del [progetto di Slow Food](#) mirato proprio alla valorizzazione dei prati stabili e al sostegno di chi intende ripristinarli dove sono andati perduti.

Giornata di inizio

Questo progetto ha avuto la sua giornata iniziale il 18 gennaio scorso, presso la sede del Consorzio a Reggio Emilia, con un incontro tra allevatori e caseifici interessati e Slow Food, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino, CRPA e CREA, cioè tutti gli Enti coinvolti nel progetto sui prati stabili.

La giornata è stata suddivisa in due parti, con la mattinata dedicata a una serie di presentazioni tecniche, mentre il pomeriggio è stato utilizzato per una serie di lavori di gruppo tra i partecipanti per esprimere le valutazioni in merito a quanto illustrato e avanzare proposte e suggerimenti sulle fasi future.

Come ricordato da Marco Nocetti, responsabile del Servizio di Produzione Primaria del Consorzio, sono molti gli aspetti che legano il formaggio Parmigiano Reggiano ai prati stabili. C'è sicuramente la parte foraggera, perché le aziende produttrici devono essere in grado di autoprodotte una quantità cospicua di foraggi e quindi la valorizzazione dei prati stabili è una via necessaria per migliorare quantità e qualità dei foraggi prodotti in azienda. C'è il valore organolettico del latte prodotto con bovine alimentate da questi foraggi, che accresce la distintività e il legame col territorio del formaggio.

Nelle relazioni dell'incontro – i cui video integrali possono essere visti a questo link: <https://allevaweb.it/progetto-prati-stabili-2/>

– si sono considerati molti degli aspetti legati ai prati stabili, non solo quelli foraggeri. Dapprima Raffaella Ponzio, del coordinamento progetti biodiversità di Slow Food Italia, ha illustrato il progetto Prati stabili, inquadrandone finalità e importanza. A seguire si sono succedute le relazioni tecniche. Giampiero Lombardi, dell'Università di Torino ha ricordato ad esempio l'apporto in termini di mantenimento della biodiversità, dello stoccaggio del carbonio, della regolazione del clima, della qualità dell'acqua, del controllo dell'erosione del suolo. Ecco perché, come ha ricordato il relatore, il prato stabile (compreso quello di pianura) va inquadrato in ambito più ampio del suo semplice aspetto foraggero, per gli aspetti ecotecnici e ambientali che garantisce.

La questione della produttività dei prati stabili resta comunque centrale, essendo essi inseriti in un sistema zootecnico che, nel caso del Parmigiano Reggiano, richiede grandi quantità di foraggi. Di questo ha parlato Maria Teresa Pacchioli, del CRPA. Il prato irriguo di pianura, ben gestito, permette tagli e masse foraggere che non si distanziano molto da prati avvicendati, ma pesa fortemente, in maniera sempre più critica legata ai cambiamenti climatici in atto, la carenza di acqua per l'irrigazione che impone di ripensare alla questione dal punto di vista tecnico e di organizzazione.

Criticità anche per la situazione della collina e della montagna, dove si deve fare i conti con, oltre che con la disponibilità idrica, con le difficoltà operative della fienagione, con il numero minore di tagli e la variabilità qualitativa dei foraggi nei vari periodi dell'anno, con forti oscillazioni tra un taglio e l'altro. Sono molte in collina e soprattutto in montagna le realtà degradate, aree che vanno perdendo la loro capacità di produrre foraggi in quantità sufficiente. C'è in particolare la situazione diffusa di quelli che erano medicei all'origine, che dopo alcuni anni cominciano a presentare sempre più specie selvatiche divenendo poi in una decina d'anni dei veri e propri prati stabili polifiti indistinguibili dagli altri. Il problema - è stato ricordato - è che in genere, senza interventi agronomici, le specie che via via si diffondono sono infestanti, poco o per nulla interessanti dal punto di vista foraggero, e contribuiscono al progressivo degrado del prato.

Puntare su specie e varietà autoctone

È soprattutto qui che si deve lavorare puntando al ripristino e al miglioramento del cotico erboso affinché sia più resistente e ricco di varietà interessanti dal punto di

AGROALIMENTARE GDO

FORUM IMPRESA PERSONA AGROALIMENTARE

Dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità delle imprese. Il futuro del settore è nel segno dell'innovazione e della condivisione

ORMA Comunicazione



Agroalimentare GDO

Forum Impresa Persona Agroalimentare

Dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità delle imprese. Il futuro del settore è nel segno dell'innovazione e della condivisione

Al Palace Hotel di Milano Marittima il 26 e il 27 gennaio il mondo agroalimentare si incontra: produzione, industria, ricerca e distribuzione a confronto sulle grandi sfide del settore, fra cambiamento climatico, ottovolante dei prezzi e sostenibilità delle filiere. Riflettori sull'AI e sul suo impatto dal campo allo scaffale.

(Milano Marittima, 22 gennaio 2024) – L'intelligenza artificiale alleata dell'agroalimentare: dal campo allo scaffale del supermercato, per monitorare le coltivazioni e pianificare strategie agronomiche che sappiano difendere dalle avversità, per interpretare i consumatori e sviluppare i consumi, per rivoluzionare il lavoro lungo la filiera con la robotizzazione. Sono numerosi gli aspetti su cui l'AI può portare un contributo significativo e proprio questo sarà uno dei temi centrali del Forum Impresa Persona Agroalimentare, che raccoglie il testimone del ventennale appuntamento di Cdo Agroalimentare: venerdì 26 e sabato 27 gennaio al Palace Hotel di Milano Marittima (RA) imprenditori, professionisti, ricercatori, analisti si incontreranno e confronteranno in undici sessioni tematiche dedicate alle grandi sfide del settore agroalimentare e alle possibili soluzioni, attraverso testimonianze autorevoli e proposte innovative nel segno della condivisione e della collaborazione lungo tutta la filiera.

“Solo tu puoi farcela, ma non da solo - Gestire le sfide nell'agroalimentare con approcci innovativi” è il titolo di questa edizione, la prima con il nuovo nome associativo Impresa Persona Agroalimentare, che si aprirà venerdì pomeriggio alle 14 con il saluto dell'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Alessio Mammi. Due giorni ad alta intensità che vedranno alternarsi sul palco oltre 35 tra relatori e operatori del settore fra i quali Marco Becca, Direttore IFAB International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development che sarà protagonista della sessione di sabato dedicata agli impatti che l'intelligenza artificiale avrà sull'agroalimentare e alle opportunità che questa tecnologia può aprire per un settore ancora percepito come fortemente “tradizionale”.



“Per affrontare il cambiamento che sta impattando sul settore agroalimentare servono uno sguardo e un approccio nuovo, che pure affondano le radici nei valori fondamentali della natura umana - commenta il presidente di Impresa Persona Agroalimentare, Camillo Gardini -. Che si parli di transizione energetica o di cambiamento climatico, di norme comunitarie o di mercati volatili, di accesso al credito o di gestione di risorse umane sempre più difficili da trovare, crediamo che sia necessari tre elementi chiave: conoscenza, condivisione e speranza. Durante il forum incontreremo esperienze diverse, dal micro al macro, ma legate da un desiderio comune: diffondere conoscenza e mostrare come le diverse anime del settore agroalimentare, dialogando e camminando insieme possano generare soluzioni innovative alle criticità che tante imprese si trovano a fronteggiare”.

Il programma in sintesi

Venerdì i riflettori si accenderanno sul complesso andamento dei consumi in un contesto di altissima pressione da parte dell'inflazione e ci si concentrerà sul tema della volatilità dei prezzi, aspetto legato a doppio filo alla sostenibilità economica delle imprese agroalimentari lungo tutta la filiera. Filiere che, nel 2023, hanno dovuto affrontare gli effetti del cambiamento climatico proprio a partire “dal campo”, fra fitopatie e eventi atmosferici avversi, individuando (o cercando) nuove forme di difesa e di prevenzione. Non mancherà poi un momento di confronto fra diversi “volti” del mondo agricolo: ambientalisti e produttori si cimenteranno - affiancati da rappresentanti del mondo agronomico e della ricerca scientifica - in un acceso dialogo che spazierà dalla PAC al cortocircuito fra necessità di coltivazioni sempre più produttive e restrizione dei principi attivi utilizzabili in campo. Chiuderà la prima giornata, infine, l'incontro con Maura Latini, presidente Coop Italia che



BREVI

Dalla Polonia a Fontanellato per il sistema di alimentazione sostenibile automatica più grande d'Europa



Grazie al modello presentato dal CAP e Pellon le stalle tecnologicamente avanzate nel pieno rispetto del benessere animale diventano nel parmense un vero e proprio modello attrattivo per gli allevatori polacchi

(Martedì 23 Gennaio 2024) – Dalla Polonia alla provincia di Parma per conoscere ed approfondire il sistema-modello di alimentazione più grande d'Europa realizzato dal Consorzio Agrario di Parma, in collaborazione con il gruppo finlandese Pellon, per la società Tellina di Fontanellato. L'automazione dei processi oggi consente infatti abbattere una parte dei costi di impresa riducendo al minimo il consumo energetico, rendendo al contempo più efficiente ed efficace il tempo di funzionamento per la preparazione delle miscele per l'alimentazione delle bovine e la successiva distribuzione delle stesse. Tutto questo consente di nutrire quotidianamente un numero maggiore di capi e con diverse tipologie di alimenti e dunque di principi nutritivi.

Il Consorzio Agrario collabora da oltre 15 anni nel settore avendo maturato notevole esperienza nell'alimentazione automatica e fornendo un servizio di assistenza di elevata qualità. **Tutte caratteristiche che hanno reso questo innovativo sistema di alimentazione sostenibile una vera e propria attrazione anche per gli allevatori stranieri anche proprietari di aziende zootecniche di grandi dimensioni come quelli giunti nel nostro territorio dalla Polonia, tra i quali vi era chi superava i 40 mila capi di bestiame.** Dopo la visita all'azienda l'incontro si è concluso presso la sede del Consorzio Agrario Parma in strada dei Mercati, dove gli allevatori hanno potuto visitare anche i grandi Magazzini Generali di stagionatura del Parmigiano Reggiano. *“Una giornata importante per il nostro Consorzio”,* ha commentato con soddisfazione il **presidente del CAP Giorgio Grenzi** al termine della mattinata. *“Per noi è motivo di grande orgoglio accogliere allevatori provenienti da tutta Europa e poter mostrare il livello avanzato delle nostre tecnologie e capacità maturate grazie alla continua ricerca e sviluppo nel settore e facendo affidamento su collaborazioni consolidate con i migliori partner su scala globale”.*



Agricoltori custodi della terra: Cento trattori benedetti a Castione Marchesi (PR)

Grande partecipazione a Castione Marchesi, nel territorio comunale di Fidenza, per il raduno con benedizione dei trattori organizzato da Confagricoltura Parma.

A raggiungere la frazione fidentina un centinaio di mezzi agricoli provenienti da diversi paesi della provincia di Parma e dalla vicina provincia di Piacenza.

La manifestazione si è aperta con la celebrazione della messa all'interno della chiesa del Monastero di Castione.

Il rito religioso è stato presieduto da monsignor Ovidio Vezzoli, vescovo della Diocesi di Fidenza.

Al termine del rito religioso si è tenuta la cerimonia di benedizione dei mezzi agricoli, parcheggiati dagli agricoltori nei campi vicini al Monastero.

“Dio ha dato all'uomo il compito di coltivare e custodire la terra con intelligenza e con speranza. Non dimentichiamo mai che la terra è del Signore e ci è stata affidata come dono e come responsabilità” il messaggio del vescovo Vezzoli.

“La giornata a Castione è stata un'occasione di incontro molto importante - ha sottolineato Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma -. È stato ribadito come l'agricoltura e gli agricoltori abbiano un compito importante per preservare e conservare la terra per le generazioni future. Un ruolo fondamentale nel quale l'agricoltura deve essere supportata da tutta la collettività e dalle istituzioni, italiane ed europee, attraverso normative e strumenti adeguati”.

Numerose le autorità presenti che si sono soffermate, in particolare, sull'importante ruolo delle politiche europee, in primis la Pac (Politica agricola comunitaria) per il futuro dell'agricoltura italiana vocata alla produzione di qualità.

“Negli ultimi anni - ha rimarcato la senatrice Silvia Fregolent - alcune regole ambientali europee non hanno fatto bene all'agricoltura, specie a quella italiana. Serve maggiore attenzione, da parte dell'Europa, sulla qualità agricola. Mi appello anche al Governo affinché siano date risorse all'agricoltura. Quest'anno la Legge di Bilancio prevede per gli agricoltori il ritorno al pagamento dell'Irpef agricola ed anche sulle assicurazioni ci sono problemi visti i limiti alle risorse che arrivano dalla Pac”.



(PROSEGUE DA PAGINE PRECEDENTI)

presenterà il proprio percorso fino ai vertici della Grande Distribuzione nazionale. Sabato saranno invece l'intelligenza artificiale e la robotica ad aprire una finestra sul futuro con un focus sul ruolo che queste tecnologie avranno nel breve e lungo periodo per il mondo agroalimentare e sulle opportunità che l'imminente salto tecnologico offrirà alla ricerca e alle filiere produttive, logistiche e distributive. Uno sguardo sul futuro che si amplierà, poi, ad accogliere anche il tema della sostenibilità economica del settore, con approfondimenti sull'accesso ai capitali e al ruolo in crescita dei fondi di investimento (in particolare in ambito agricolo, dove possono nascere sinergie che



uniscano disponibilità economiche e competenze produttive) e sul tema cruciale dell'impennata dei tassi di interesse

che rende complessi gli investimenti per le imprese di qualunque dimensione. Spazio anche al tema della generazione del valore, con un focus dedicato al ruolo della ristorazione (anche nella sua forma "mediatica", fra televisione e social) nella spinta ai consumi e nella valorizzazione di specifici prodotti, e al tema della gestione e fidelizzazione dei collaboratori in azienda, ambito sempre più cruciale in un'epoca storica segnata da crescenti difficoltà nel reperimento di operatori di qualità.



Il vicepresidente dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna Fabio Rainieri ha invitato gli agricoltori a "non mollare e continuare a fare ciò che stanno facendo, producendo eccellenze anche se molte delle decisioni dell'Unione Europea sono deleterie per l'agricoltura italiana. Credo - ha aggiunto - che il Governo si stia muovendo nella giusta direzione per quanto riguarda temi come l'energia ed il piano aria. Sta tenendo il punto e può avere ancora più forza da organizzazioni agricole come Confagricoltura che, oggi, ha schierato i propri imprenditori agricoli per dimostrare che il settore primario è vivo".

Importanti aggiornamenti sono giunti dal consigliere regionale Matteo Daffadà: "Nel 2023 come Regione Emilia-Romagna - ha dichiarato - abbiamo deliberato in merito al Psr che mette a disposizione 900 milioni di euro. Ora sono in uscita diversi bandi per il settore agricolo, tra i quali anche quelli legati all'insediamento dei giovani agricoltori. La sinergia tra istituzioni pubbliche ed agricoltori resta cruciale per il futuro del settore".

A fare gli onori di casa il sindaco di Fidenza e presidente della Provincia Andrea Massari: "È stato un onore ospitare a Castione Marchesi un raduno di portata provinciale come quello organizzato da Confagricoltura. Le associazioni di categoria hanno un ruolo di primaria importanza in un contesto che vede l'agricoltura tornare ad essere fondamentale per lo sviluppo economico del nostro territorio sia sul piano della realizzazione di prodotti straordinari che della promozione e dell'attività economica che dà lavoro a tante persone".

IN ALLEGATO: Foto del raduno e delle benedizioni dei trattori.



lavori; andare a manifestare significa, nel migliore dei casi, lasciare il campo nelle mani di qualcun altro, sottraendo il proprio fondamentale sudore alle necessità della natura.

I campi, dopo tutto, **non si lavorano da soli**, e non vanno in vacanza, né scioperano, né fanno pause. Muoversi, per gli agricoltori significa trovarsi davvero in difficoltà, **e oggi si sono mossi**.



vista foraggero. È un argomento su cui si sono soffermati anche i relatori successivi, come Davide Bochicchio del CREA e Simone Ravetto Enri dell'Università di Torino, ricordando esperienze e modalità operative per il recupero di prati stabili degradati, mediante transemina o inerbimento diretto.

Meglio facendo ricorso a specie autoctone, che rispetto a sementi commerciali hanno il vantaggio di una maggiore longevità e migliore capacità di resistere e adattarsi agli stress climatici. Anche qui l'aspetto dei costi - in particolare per la produzione di sementi autoctone - è impegnativo se affrontato dalla singola azienda e quindi riemerge la necessità di inquadrare queste operazioni nell'ambito di progetti complessivi (come è avvenuto in varie situazioni) che tengano conto non solo degli aspetti foraggeri, ma anche di quelli ambientali e sociali legati al recupero dei prati stabili, con un sostegno tecnico ed economico.

E le bovine che giudizio danno? È interessante riportare quanto sottolineato da Daniele Valcavi, titolare dell'azienda Il Gigante, allevatore che da anni porta avanti (nella sua stalla e con il suo impegno divulgativo) il tema del pascolo e dei prati permanenti. Avere una miscelata in cui è presente foraggio da prato stabile, per la sua appetibilità accresciuta dalla varietà di essenze presenti, aumenta l'ingestione complessiva da parte delle bovine.

Spunti e suggerimenti



(PROSEGUE DA PAGINE PRECEDENTI)



La parte pomeridiana della giornata ha visto i partecipanti riunirsi in alcuni gruppi di lavoro per analizzare gli aspetti esposti nelle relazioni tecniche della mattina ed elaborare proposte e suggerimenti per lo sviluppo e l'orientamento del progetto Prati stabili.

È emersa, come c'era da aspettarselo, la divaricazione di prospettiva nella messa in scaletta delle priorità tra pianura e montagna, trattandosi di due realtà con caratteristiche assai distinte.

In pianura pesa moltissimo la questione irrigua, per la quale serve un coinvolgimento delle istituzioni per arrivare a soluzioni nel medio e lungo periodo che allevino il problema della scarsità idrica. Per la montagna è stato sottolineato il problema della fauna selvatica e il danneggiamento che soprattutto i cinghiali provocano ai prati stabili, ma anche le difficoltà nel riuscire a gestire in maniera adeguata le concimazioni in aree particolarmente impegnative per la meccanizzazione. Unanime l'interesse per avere maggiori informazioni e indicazioni riguardo alle modalità di ripristino dei prati stabili con

fiorumi locali. Tra le modalità pratiche emerse anche quello del recupero del fiorume in greppia, da accantonare e riseminare poi nei propri campi per ripristinare i punti più carenti.

Sottolineata anche la richiesta di formazione per i produttori, per avere sul territorio, in maniera capillare, incontri come questo. Interessante anche l'ipotesi avanzata da Raffaella Ponzio di lavorare su tre casi pilota, tre aziende di caratteristiche diverse, per poter portare poi in una fase successiva del

progetto percorsi pratici, con numeri ed esperienze argomentate.

È emerso anche l'auspicio di una analisi nutrizionale dei formaggi ottenuti da prati stabili, cosa che pur nella difficoltà legata a razze, fasi, situazioni particolari potrebbe dare risultati interessanti, ha sottolineato ancora Raffaella Ponzio, anche per la promozione e la valorizzazione del formaggio.

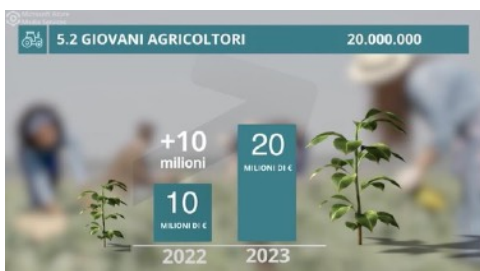
E prospettive interessanti potrebbero esserci anche per un sostegno diretto ai produttori di latte che adottando i prati stabili danno un contributo al mantenimento del paesaggio, grazie alla recente possibilità per le Dop di accedere a fondi specifici destinati alla tutela dei territori.

Impegno per il futuro

Insomma, una giornata ricca di spunti e suggerimenti, che si aggiungono al molto che è già presente in tema di prati stabili dovuto a progetti ed esperienze già intraprese in Italia e all'estero. Selezionare il meglio di esse, arricchirlo con quanto emerso da incontri come questo, farlo arrivare con una adeguata divulgazione ai vari destinatari è la sfida del progetto Prati stabili.



(PROSEGUE DA PAGINE PRECEDENTI)



progetti.

Fonte testo e immagini: Inail

LOLOBRIGIDA: «UNO DEI PILASTRI DELLA NOSTRA AZIONE È RENDERE L'AGRICOLTURA PIÙ SICURA»

«In agricoltura i morti sul lavoro sono sempre troppi. Lavoriamo per azzerare i rischi, almeno quelli connessi all'assenza di strumenti adeguati», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, durante la conferenza stampa di presentazione delle linee di finanziamento degli

interventi per la sicurezza sul lavoro del bando tenutasi lo scorso 15 gennaio presso il Masaf (nella foto sopra).

«Vogliamo modernizzare, aumentare la produzione e migliorare la qualità di vita dei nostri agricoltori. Uno dei pilastri della nostra azione è rendere l'agricoltura più sicura. Con l'iniziativa di Inail avremo 90 milioni per l'acquisto di mezzi più sicuri», ha aggiunto il Ministro Lollobrigida.

(Informazione con il contributo di Nobili Spa - Molinella (BO) e Meccagri <https://www.meccagri.cloud/>)

VIDEO **NOBILI Spa**: https://youtu.be/4-91NB_VLts

(Nobili.com)



Alla conferenza è intervenuto il commissario straordinario Inail, **Fabrizio D'Ascenzo**, che si è soffermato sull'impegno dell'Istituto per la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro e sull'importanza della collaborazione tra enti per pianificare strategie efficaci di prevenzione e supporto alle aziende. Il direttore centrale prevenzione Inail, **Ester Rotoli**, ha evidenziato nel suo intervento la parte tecnica del Bando ISI 2023, relativa ai requisiti e criteri di ammissione ai

Sicurezza alimentare

Allerta UE per presenza di Listeria.

Allerta alimentare UE: presenza di Listeria monocytogenes nel formaggio gorgonzola proveniente dall'Italia

L'Agencia Española de Seguridad Alimentaria y Nutrición (AESAN) ha emanato un avviso, per la presenza di Listeria monocytogenes nel formaggio gorgonzola proveniente dall'Italia (Rif ES2024/012). AESAN è venuta a conoscenza, attraverso il Sistema Coordinado de Intercambio Rápido de Información (SCIRI) di una notifica di allerta inviata dalle autorità sanitarie della Comunità di Madrid in merito alla presenza di Listeria monocytogenes, nel formaggio gorgonzola con marca Cucina Nobile, commercializzato dalla società ALDI SUPERMERCADOS SL, che ha avvisato i propri clienti attraverso il suo sito web attraverso il seguente link <https://www.aldi.es/servicios/aviso/retiradas-de-producto.html>. Il prodotto in questione è il lotto L33812011 del formaggio Gorgonzola confezionato in unità da 200 g, refrigerato a marchio CUCINA NOBILE. Nello specifico Aldi ha ritirato dalla vendita il LOTTO 33812011 con scadenza 13/01/2024. È un formaggio gorgonzola, prodotto in Italia, del marchio Cucina Nobile che viene venduto in contenitori da 200 grammi. È stata l'azienda stessa ad avvisare i propri clienti del problema attraverso il proprio sito web chiedendo "di restituire l'articolo in uno dei nostri negozi e l'importo verrà rimborsato". Non è da escludere che il formaggio oggetto del richiamo possa essere stato venduto in altri stati membri UE compresa l'Italia. L'infezione da listeria, anche detta listeriosi, è causata da Listeria monocytogenes. Questo batterio si trova comunemente nel terreno e nell'acqua e può quindi facilmente contaminare ortaggi e verdure. Molti animali possono venire infettati dal batterio senza dimostrare sintomi apparenti. Si raccomanda alle persone che hanno a casa il

gorgonzola.
 No consumir
 • Nombre: Queso gorgonzola.
 • Marca: CUCINA NOBILE.
 • Número de lote: L33812011
 tJy/iNK3k



prodotto interessato da questo avviso di astenersi dal consumarlo. Se hai consumato il prodotto del lotto interessato e presenti sintomi compatibili con la listeriosi (vomito, diarrea e febbre), si consiglia di recarsi presso un centro sanitario. Ad oggi il ministero della Salute italiano non ha pubblicato sul suo nuovo portale dedicato alle allerte alimentari, il rischio che il prodotto in questione sia stato commercializzato anche nel nostro Paese. Pertanto, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", ricorda a chi lo avesse acquistato, l'importanza di adottare misure igieniche estreme per evitare la contaminazione incrociata con altri prodotti rispettando le basilari norme igieniche.

(14 gennaio 2024)

gorgonzola.
 No consumir
 • Nombre: Queso gorgonzola.
 • Marca: CUCINA NOBILE.
 • Número de lote: L33812011
 tJy/iNK3k



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
 01887110342

iscritta al registro imprese di
 Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
 al numero 4843

direttore responsabile
 lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.